

STATUTO

1° COSTITUZIONE E SEDE

E'costituita l'Associazione Provinciale "ANC PARMA Associazione Nazionale Commercialisti Parma" (d'ora in poi più brevemente **Associazione**) con sede in Parma (PR) strada Nino Bixio, 45 alla quale possono aderire gli iscritti nell' Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma e di altre Province del territorio Nazionale.

L'associazione è retta dal presente statuto e dalle leggi vigenti norme di leggi, usi e consuetudini.

2° DURATA

L'Associazione è a tempo indeterminato.

3° OGGETTO

L'Associazione ha per oggetto:

- a) Coordinare e promuovere tutte le attività ritenute utili e necessarie per una efficace tutela e difesa della Professione;
- b) Promuovere, con il rispetto delle norme di Legge, iniziative tese alla emanazione, rettifica ed abrogazione di norme legislative riguardanti sia l'esercizio della Professione sia l'intera categoria professionale;
- c) Rappresentare la categoria nei confronti di Enti pubblici e/o privati della provincia di Parma e delle province del territorio nazionale, prestando la propria attività consultiva ed operativa di competenza;
- d) Coordinare e promuovere soprattutto a livello provinciale, manifestazioni, giornate di studio, convegni e pubblicazioni su argomenti attinenti la Professione e su quelli di particolare interesse per l'intera categoria;
- e) Curare la formazione Professionale degli iscritti, nonché dei loro collaboratori, praticanti e dipendenti, nei principali settori di attività, istituendo corsi, seminari, convegni ed incontri di studio e fornendo loro tutti quei servizi ritenuti utili ed opportuni per il migliore espletamento delle funzioni professionali, all' uopo potrà anche istituire e gestire un centro studi cui demandare tutte o parte delle attività sopra indicate ed eventuali altre annesse, connesse ed affini; potrà inoltre curare per il raggiungimento dello scopo di cui sopra, l'edizione di pubblicazioni anche periodiche su supporto cartaceo o magnetico o multimediale a carattere tecnico, giuridico, tributario, finanziario, economico ed informatico e comunque di carattere professionale e/o Sindacale; nonché favorire ogni altra iniziativa tesa alla tutela ed all' aggiornamento professionale della categoria;
- f) Curare e promuovere l'immagine e la comunicazione della categoria attraverso i mass-media ed anche avvalendosi di un proprio organo di stampa tradizionale e/o telematico;

- g) Procedere alla nomina dei Delegati partecipando ai Congressi elettivi del Sindacato Nazionale come previsto dallo Statuto del Sindacato Nazionale Ragionieri Commercialisti. L'Associazione è apartitica, non ha fini politici o di lucro.

4° REQUISITI

Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti di cui all' art. 1) che, essendo interessati all'attività della stessa, presentino domanda di ammissione.

5° SOCI

I soci dell'Associazione sono distinti nelle seguenti categorie:

- **Soci fondatori:** quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione così come indicati nell'atto costitutivo;
- **Soci ordinari:** coloro che non rientrano in altre categorie di soci;
- **Soci benemeriti:** quelli che per la loro personalità, per l'attività svolta, per averne sostenuto l'attività e la valorizzazione, vengono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo;
- **Soci ad honorem:** quelli che per particolari meriti conseguiti nella pratica sono nominati dal Consiglio Direttivo. I soci ad honorem non sono tenuti al pagamento della quota associativa.

Tutte le categorie di Soci hanno parità di diritti e di voto. Le quote associative non possono essere differenziate.

6° AMMISSIONE

Chi aspira ad ottenere la qualifica di socio deve presentare domanda all'Associazione in forma libera. Sull'accoglimento della domanda si pronuncia con insindacabile giudizio il Consiglio Direttivo. All'atto dell'accoglimento della domanda deve essere versato l'importo della quota associativa.

7° DOVERI

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto dello Statuto, dei Regolamenti e dei Provvedimenti emanati dai suoi organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

Gli associati sono tenuti inoltre a:

- Ad accettare incondizionatamente lo Statuto ed ogni altro Regolamento e/o Provvedimento promulgato ed approvato dai competenti organi dell'Associazione;
- Rispettare e far rispettare il presente Statuto, i Regolamenti, i Provvedimenti e tutte le norme emanate dagli organi competenti dell'Associazione, le Leggi ed i Regolamenti della Comunità europea, dello Stato Italiano, degli Enti preposti al controllo;
- Difendere ed affermare, soprattutto con l'esempio, l'identità dell'Associazione.

8° DIRITTI

Tutti i soci con le quote associative hanno diritto ad usufruire dei servizi offerti dall'Associazione, partecipare alle manifestazioni dell'Associazione e in ogni caso all'attività dell'Associazione pagando eventualmente i relativi contributi addizionali o tariffe previste dal Consiglio Direttivo.

Ciascun socio ha, inoltre, diritto di:

- Intervenire e votare all'Assemblea;
- Impugnare le delibere del Consiglio Direttivo;
- Accedere alle cariche sociali;
- Recedere in qualsiasi momento dall'Associazione.

I soci che abbiano un rapporto di dipendenza dall'Associazione non possono rivestire alcuna carica sociale. Essi possono partecipare alle assemblee, ma non hanno diritto di voto in materia di delibere inerenti alle funzioni e/o attività svolte né ogniqualvolta si presenti per essi una situazione di conflitto di interessi. E' esclusa ogni limitazione di funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il socio può essere temporaneamente privato dei suoi diritti, escluso il diritto di voto, per gravi motivi di indisciplina o per aver danneggiato in qualunque modo l'interesse morale o materiale dell'Associazione. Il provvedimento disciplinare nei confronti del socio sarà adottato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

9° PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde:

- Per decadenza: i soci che non provvedono a mettersi in regola col pagamento della quota annuale entro il 31 marzo di ciascun anno perdono la qualifica di socio;
- Per delibera di esclusione emessa dal Consiglio Direttivo per:
 1. Per accertati motivi di incompatibilità;
 2. Per aver contravvenuto alle norme o agli obblighi del presente Statuto, dei Regolamenti o dei Provvedimenti dell'Associazione;
 3. Per negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati;
 4. Per altri motivi che comportino indegnità;
 5. Per condotta contraria alle leggi ed all'ordine pubblico.
- Per interdizione, inabilità o condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa;
- Per decesso.

La delibera di esclusione deve essere comunicata all'interessato in forma scritta senza particolari formalità.

L'associato colto dal provvedimento di esclusione ha diritto di ricorso all'Assemblea. La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata.

Coloro che hanno, per qualunque ragione, perso la qualifica di socio non hanno diritto al rimborso della quota annuale versata.

La qualifica di socio non è trasferibile sia per atto tra vivi che mortis causa.

ASSEMBLEA

10° PARTECIPAZIONE

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tutti i soci di qualunque categoria, purché in regola con il pagamento delle quote sociali per l'anno in corso.

Ogni socio, di qualunque categoria, è titolare di un diritto di voto e può ricoprire cariche sociali.

11° CONVOCAZIONE

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata dal Presidente, con preavviso di cinque giorni, mediante invito, a mezzo fax, sms e tramite e-mail inviata a tutti i soci e/o affissione nella sede sociale o tramite sito web. L'avviso di convocazione dovrà specificare gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione e, per il caso in cui possa deliberarsi per mancanza di numero legale, l'ora ed il luogo della riunione in seconda convocazione. La riunione in seconda convocazione non può avere luogo prima che siano trascorse almeno 24 ore da quella fissata per la prima.

L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- Per decisione del Consiglio Direttivo:
- Su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo dei soci nel loro insieme per l'Assemblea ordinaria e di almeno metà degli stessi per l'Assemblea straordinaria.

Entro il mese di aprile deve essere convocata l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione sulle attività sociali dell'anno solare precedente.

12° COSTITUZIONE

L'Assemblea in sede ordinaria e/o straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. In caso di partecipazione totalitaria, risultano validamente costituite le Assemblee, sia ordinaria che straordinaria, anche se le regolari procedure di convocazione siano state disattese. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ciascun socio non può ricevere più di una delega. I Consiglieri non possono essere portatori di delega. E' ammesso il voto per consenso scritto e il voto espresso in videoconferenza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, da altro membro del Consiglio Direttivo designato dall'Assemblea. Il Presidente, o chi per esso, nomina tra i presenti un segretario al quale è assegnato il compito di redigere il verbale di Assemblea.

13° DELIBERAZIONI

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza dei voti presenti.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Nelle votazioni palesi a parità di voto, prevale il voto del Presidente.

14° MODALITA' DI VOTO

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

Su decisione di chi presiede e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere fatta per scrutinio segreto.

Chi presiede deve, in questo caso, procedere alla nomina di due scrutatori tra i presenti.

15° COMPITI

All'Assemblea ordinaria spetta il compito di:

- Discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e sulle eventuali relazioni del Consiglio Direttivo;
- Decidere gli acquisti e le vendite di beni mobili registrati ed immobili oltre il limite dell'ultimo bilancio approvato;
- Eleggere i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente e promuovere azioni di responsabilità contro gli stessi;
- Fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi, nonché la penale per i ritardi di pagamenti;
- Decidere in materia di affiliazione a Federazioni e/o Enti internazionali, comunitari e nazionali;
- Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.
- Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto o dell'Atto Costitutivo;
- Deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del Fondo Patrimoniale;
- Deliberare su ogni argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

16° COMPOSIZIONE

Il Consiglio Direttivo è formato da tre a nove membri compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea ordinaria e scelti tra i soci.

Il Consiglio dura in carica quattro anni ed in ogni caso fino all'Assemblea che procede al rinnovo delle cariche.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Negli intervalli tra le assemblee sociali ed in ogni caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere per cooptazione alla integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento della maggioranza dei membri del Consiglio si dovrà procedere alla rielezione sia del Presidente che dell'intero Consiglio.

La carica di consigliere è gratuita, salvo eventuali rimborsi forfettari per le spese sostenute.

17° CONVOCAZIONE

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in prima convocazione, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne è fatta richiesta da almeno due Consiglieri, senza formalità.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato tra i presenti.

18° MODALITA' DI VOTO

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voto prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato da chi ha presieduto e dal Segretario nominato tra i presenti.

19° COMPITI

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Assemblea.

In particolare il Consiglio ha il compito di:

- Fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci, da indire almeno una volta all'anno, e convocare l'assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga richiesto dai soci;
- Deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;
- Decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria;

- Stabilire l'importo delle quote annue di associazione e delle tariffe dei servizi offerti agli associati;
- Predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- Decidere gli acquisti e le vendite dei beni mobili registrati ed immobili entro il limite della previsione annuale delle entrate complessive;
- Deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci ed adottare i provvedimenti di esclusione;
- Nominare, se è il caso, soci benemeriti e ad honorem indicandone le motivazioni;
- Emanare eventuali regolamenti e norme per l'organizzazione del funzionamento dell'Associazione;
- Conferire e revocare procure;
- Dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame da uno o più Consiglieri;
- Deliberare su tutte le materie non specificatamente riservate all'Assemblea.

PRESIDENTE

20° ELEZIONE

Presidente, per delega del Consiglio Direttivo, dirige l'Associazione e ne è il legale rappresentante in ogni evenienza. In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso procede all'elezione di un altro Presidente. Il Presidente successivamente eletto dal Consiglio Direttivo dura in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.

21° COMPITI

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione.

Egli ha il compito di:

- Convocare ed attuare le deliberazioni dell'Assemblea che presiede;
- Convocare e attuare le deliberazioni del Consiglio Direttivo che presiede;
- Dirigere, coordinare e disciplinare direttamente o indirettamente per delega l'intera vita associativa.

Egli può delegare parte dei suoi compiti ad uno o più consiglieri in via transitoria o permanente. I consiglieri delegati assumono, nell'ambito della materia oggetto di delega e nei limiti esposti nella delega stessa, i poteri di rappresentanza del Presidente e le relative responsabilità.

FINANZE E FONDO COMUNE

22° ENTRATE

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- Quote d'iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione dell'Associazione;
- Contributi annui ordinari;
- Eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea in relazione a parti o iniziative che richiedono disponibilità eccedenti a quelle del bilancio ordinario;
- Contributi e finanziamenti derivanti dalla Comunità Economica Europea compatibili con gli scopi istituzionali;
- Contributi e finanziamenti degli Enti Pubblici con gli scopi istituzionali;
- Svolgimento dell'attività sociale;
- Redditi dei beni patrimoniali;
- Versamenti volontari degli associati e liberalità di associati e simpatizzanti;
- Erogazioni e contributi di cittadini, Enti ed Associazioni;
- Sponsorizzazioni ed entrate pubblicitarie;
- Iniziative di raccolta pubblica di fondi;
- Tutte le altre fonti compatibili con gli scopi istituzionali.

Il socio che decade dalla qualifica e che cessa di far parte dell'Associazione per un qualsivoglia motivo non ha diritto di rimborso delle somme versate. Le quote ed i contributi associativi non sono trasmissibili per atto tra vivi o per causa di morte; né tantomeno rivalutabili.

23° PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Beni mobili ed immobili di proprietà;
- Fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio;
- Donazione, legati e lasciti.

24° BILANCIO

Uno stato Patrimoniale ed un rendiconto della gestione con i relativi allegati saranno predisposti dal Consiglio Direttivo in tempo utile per essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea. Per la redazione dei documenti in questione è data al Consiglio Direttivo la più ampia libertà di forma, struttura e contenuto.

25° LIBRI SOCIALI

Costituiscono libri sociali obbligatori dell'Associazione:

- Libro soci;
- Libro delle delibere assembleari;

- Libro verbali delle delibere del Consiglio Direttivo;
- Libri e registri finalizzati a seguire le regole di contabilità in base ai dispositivi di Legge.

Libri sociali e registri devono essere conservati presso la sede sociale; della loro tenuta e regolarità è responsabile in solido il Consiglio Direttivo.

26° DESTINAZIONE DEL FONDO COMUNE

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge. E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

NORME FINALI E GENERALI

27° ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

28° SCIOGLIMENTO

L'organo competente a deliberare lo scioglimento dell'Associazione e l'eventuale devoluzione del suo patrimonio è l'Assemblea degli associati che ai sensi dell'art. 23 comma 3 C.C. delibera validamente con il voto favorevole dei tre decimi degli associati stessi. In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'Assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo, potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori. Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto, secondo le indicazioni dell'Assemblea o dei liquidatori, in accordo con quanto previsto per il fondo comune, ad altra Associazione con analoga finalità o, in mancanza, sarà destinato dalla Pubblica Autorità. Eventuali passività verranno ripartite fra i soci.

29° ESTINZIONE

L'associazione è da considerarsi estinta quando non sia più titolare di rapporti giuridici.

30° REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

31° CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie di qualsiasi specie che potessero sorgere fra i soci, l'Associazione, l'Organo Amministrativo, i Liquidatori e fra alcuni di essi relativamente sempre all'Associazione e sempre che non vi ostino inderogabili norme di Legge, saranno risolte inappellabilmente e senza formalità di

procedura da tre Arbitri amichevoli compositori da nominarsi uno per ciascuna delle parti contendenti ed il terzo, con funzioni di Presidente, dagli Arbitri così designati o, in difetto, dal presidente dell'Associazione ANC Nazionale.

32° RINVIO

Per tutto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di Legge ed alle disposizioni in materia di Enti no Profit.